

DIOCESI DI TEANO-CALVI

CONSULTA DIOCESANA
DELLE AGGREGAZIONI LAICALI

STATUTO

La Consulta Diocesana dell'Apostolato dei Laici è **luogo naturale e necessario di incontro delle organizzazioni di apostolato dei laici ed ha lo scopo di accrescere la coscienza ecclesiale del laicato, la comunione e la collaborazione nella Chiesa particolare.**

1. FINI

1. I fini propri della Consulta sono:

- *la **reciproca conoscenza** tra i componenti;*
- *la crescita di uno **stile e una prassi di laicato maturo** e con spiccato senso ecclesiale.*
- *la comune riflessione in specie sul rapporto Chiesa-Mondo e la **lettura della realtà ecclesiale e sociale della diocesi;***
- *il **confronto di idee e di esperienze;***
- ***l'attuazione del piano pastorale diocesano**, secondo i diversi doni, carismi e ministeri e nel rispetto dell'identità di ogni realtà ecclesiale;*
- *eventuali liberi **accordi di collaborazione apostolica** tra le diverse aggregazioni ecclesiali.*

La **Consulta** diventa perciò il **momento opportuno per:**

- *il **dialogo, il collegamento e la collaborazione** in ordine all'esperienza specifica dei cristiani-laici;*
- *la promozione di **iniziative per la formazione dei laici**, la loro presenza e collaborazione per l'evangelizzazione nella Chiesa locale;*
- ***l'animazione cristiana dell'ordine temporale.***

2. COMPOSIZIONE

2.1. La **Consulta Diocesana dell'Apostolato dei Laici** è **costituita dai rappresentanti delle associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali di apostolato dei laici**, sia quelli a **carattere nazionale**, riconosciuti dalla C.E.I., secondo i criteri di ecclesialità indicati dalla nota pastorale della stessa C.E.I. "Le aggregazioni laicali nella Chiesa" (29-41993) sia quelli a **carattere locale** espressamente **riconosciuti** dall'Ordinario Diocesano e annualmente censite come anche quelle che ne chiedono il riconoscimento, in tal caso, l'Ordinario Diocesano sentirà anche il parere non vincolante della consulta.

3. ORGANI

3.1 Gli **organi della Consulta Diocesana dell'Apostolato dei Laici** sono:

- **l'Assemblea diocesana;**
- **il Coordinatore;**
- **il Direttivo;**
- **le Commissioni di studio.**

4. ASSEMBLEA DIOCESANA

4.1 L'Assemblea diocesana è **costituita dai rappresentanti diocesani** delle aggregazioni ecclesiali laicali che fanno parte della Consulta **nella misura di un rappresentante ad aggregazione**. Nel caso in cui un membro del Direttivo non fosse più rappresentante della propria aggregazione laicale di provenienza, la stessa potrà nominare un nuovo rappresentante, ferma restando la misura di un rappresentante ad aggregazione.

Il rappresentante impedito può farsi supplire da un suo delegato, designato con lettera al Coordinatore. **Ogni membro dell'Assemblea ha diritto ad un voto**. All'Assemblea **partecipano sempre, ma senza diritto di voto: l'assistente diocesano o il vice assistente e il rappresentante dell'ordine del diaconato permanente** nominati dal Vescovo per un triennio. Possono partecipare pure, senza diritto di voto, il **Vicario Episcopale per il coordinamento pastorale, gli assistenti, consulenti, consiglieri ecclesiastici diocesani** delle organizzazioni che fanno parte della Consulta.

Dopo **3 assenze consecutive** dello stesso rappresentante e dopo un'ulteriore assenza in seguito al **sollecito scritto da parte del Coordinatore** all'aggregazione di appartenenza, **la stessa non sarà più computata ai fini del raggiungimento del numero legale** dell'Assemblea.

4.2 I **compiti dell'Assemblea diocesana** sono:

- **eleggere**, tra i suoi componenti titolari, **tre membri, tra i quali il Vescovo sceglierà il Coordinatore**, mentre gli altri due faranno parte del Direttivo come consiglieri;
- ascoltata l'indicazione del Coordinatore, **eleggere il segretario e il tesoriere;**
- deliberare gli **orientamenti e il programma** della Consulta e ne **verifica l'esecuzione;**
- **esaminare e approvare la relazione annuale** del Coordinatore e le relazioni di lavoro elaborate dalle Commissioni;
- **approvare il bilancio** consuntivo e preventivo annuale;
- **adottare il presente statuto e deliberarne le modifiche;** queste ultime entrano in vigore dopo l'approvazione da parte del Vescovo;
- **costituire Commissioni** secondo le varie esigenze e composte, di volta in volta, da esperti e membri opportunamente scelti, e per i settori di maggiore interesse per il laicato (es: famiglia, giovani, spiritualità, territorio...);
- **eleggere**, su proposta del Direttivo, **il responsabile agli organi di stampa**, di cui al successivo art. 7.

4.3 L'Assemblea diocesana **si riunisce ordinariamente una volta ogni trimestre**. In **via straordinaria è convocata su richiesta o del Vescovo o di almeno 1/3**

dei componenti. L'Assemblea è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

4.4 L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Per quanto riguarda le **modifiche delle norme del presente statuto**, delibera con la maggioranza di **almeno 2/3 dei componenti.**

5. DIRETTIVO

5.1 Fanno parte del Direttivo:

- **Il Coordinatore;**
- **il Segretario;**
- **il Tesoriere;**
- **due Consiglieri** eletti nella terna iniziale proposta al Vescovo dall'Assemblea

5.2 I membri del Direttivo durano in carica tre anni e possono essere **rieletti**, anche nelle stesse cariche, **per solo un triennio successivo**, per un totale di due mandati consecutivi. Se durante il proprio mandato il membro eletto dovesse decadere dalla carica di rappresentante della propria aggregazione può continuare ad esercitare il mandato di membro del Direttivo fino alla naturale scadenza dello stesso, non potendo però essere eventualmente rieletto.

I mandati di membri del direttivo potranno essere revocati da apposita **mozione di sfiducia dell'Assemblea**, proposta dai 2/3 dei componenti e votata a maggioranza assoluta dei presenti.

5.3 Il Coordinatore:

- **rappresenta la Consulta, la convoca e la presiede**, unitamente all'assistente;
- **prepara la relazione annuale** del lavoro svolto e, nell'ultima riunione dell'anno pastorale, la presenta all'Assemblea per l'approvazione;
- fa parte del **Direttivo del Consiglio Pastorale Diocesano**, se presente, e con questo tiene i collegamenti;
- **promuove le iniziative utili** alla maggiore conoscenza, comunione e collaborazione tra le aggregazioni ecclesiali laicali della diocesi, nello spirito del presente statuto, adoperandosi per realizzarle con il Direttivo e l'Assemblea, nel rispetto delle singole competenze;
- **sollecita per iscritto** le aggregazioni alla **partecipazione del proprio rappresentante** in caso di 3 assenze consecutive dello stesso.

5.4 Il Segretario:

- **verbalizza** le riunioni dell'Assemblea e del Direttivo;
- **dirama le convocazioni e le comunicazioni** della Consulta ai suoi componenti;
- **raccoglie e conserva il libro dei verbali, la documentazione e la corrispondenza** riguardanti la Consulta mettendo, dietro richiesta, ogni atto a disposizione del Coordinatore, del Direttivo e dell'Assemblea.

5.5 Il Tesoriere:

- è responsabile della **gestione amministrativa** della Consulta;
- provvede ai **pagamenti necessari per le iniziative** deliberate;

- nell'ultima riunione dell'anno pastorale **presenta all'Assemblea il bilancio consuntivo e quello preventivo** dell'anno successivo, per l'approvazione;
- **conserva i documenti contabili** e, dietro richiesta, li presenta al Coordinatore, al Direttivo o all'Assemblea.

5.6 Compiti del Direttivo sono:

- stabilire **l'ordine del giorno** delle riunioni dell'Assemblea diocesana;
- curare **l'esecuzione delle deliberazioni** fatte dall'Assemblea e di quant'altro è necessario, sul piano esecutivo, per l'attuazione del presente statuto;
- curare il **collegamento con le Commissioni** eventualmente formate;
- **partecipare al Consiglio Pastorale Diocesano;**
- **nominare il responsabile agli organi di stampa**, di cui al successivo art. 7, **previa approvazione dell'Assemblea.**

6. COMMISSIONI DI STUDIO

6.1 Le Commissioni di studio sono necessarie per **l'approfondimento e il confronto in diversi ambiti di apostolato, per favorire la comunione e la partecipazione, la conoscenza e lo scambio tra le aggregazioni, la crescita e la formazione del laicato.** Nella complementarietà dei carismi e delle competenze sono chiamate ad elaborare **letture e proposte per una pastorale coerente con le linee programmatiche della Chiesa locale.**

Le Commissioni vengono **proposte di volta in volta dall'Assemblea o dal Direttivo.** Il lavoro delle Commissioni viene ratificato dall'Assemblea.

Ogni **Commissione elegge al proprio interno un Referente**, responsabile del lavoro ordinario della Commissione, in piena sintonia con il Coordinatore.

7. ORGANI DI STAMPA

7.1 Tutte le volte che sarà possibile, la Consulta **favorirà un più stretto collegamento tra le organizzazioni che ne fanno parte con un bollettino** che faccia **meglio conoscere: natura, spiritualità, programmi e iniziative** delle diverse aggregazioni laicali ecclesiali della diocesi. A tale scopo sarà **incaricato un responsabile su proposta del Direttivo, previa approvazione dell'Assemblea.**

8. FINANZIAMENTO

8.1 Costituiscono **finanziamento della Consulta:**

- **i contributi della Diocesi;**
- qualora ce ne fosse bisogno, per le attività ordinarie e straordinarie **versamenti liberi.**